

 <p>United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization</p> <p>I.C. Piazza Borgoncini Duca - ROMA Member of UNESCO Associated Schools</p>	 <p><b>MINISTERO DELL'ISTRUZIONE</b> <i>Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio</i> <b>ISTITUTO COMPRENSIVO "PIAZZA BORGONCINI DUCA 5"</b> Piazza F. Borgoncini Duca, 5 - 00165 ROMA (RM) Tel. 066390421 – 066374351 <b>e mail:</b> <a href="mailto:rmic847005@istruzione.it">rmic847005@istruzione.it</a> – <a href="mailto:rmic847005@pec.istruzione.it">rmic847005@pec.istruzione.it</a> Distretto Scolastico 26° - cod. fisc. 97198560589 sito: <a href="http://www.icborgonciniducaroma.com">www.icborgonciniducaroma.com</a></p>
---	---

**ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA PREDISPOSIZIONE E L'AGGIORNAMENTO DEL PTOF (Piano Triennale dell'offerta formativa 2025 – 26/2027 – 28)** (Articolo 1, comma 14 della legge n. 107 del 13 luglio 2015 che modifica l'art. 3, comma 4, del DPR n. 275 dell'8 marzo 1999)

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**VISTO** il D.P.R. n.297/94;

**VISTI** gli artt. 26, 27, 28 e 29 del CCNL 2006-2009 Comparto Scuola;

**VISTI** gli artt. 25, 26, 27, 28 e 41 del CCNL relativo al personale del Comparto Istruzione e Ricerca triennio 2016 - 2018

**VISTO** l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

**VISTO** il D.Lgs. 165/2001, così come modificato dal D.Lgs. 150/2009 e ai sensi del comma 14.4, art.1, della L 107/2015, nel quale è previsto che il Dirigente Scolastico definisca gli indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione;

**VISTO** l'art. 3 del D.P.R. 275 dell'8 marzo 1999, come modificato dal comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

**VISTA** la legge n. 107 del 2015 che introduce le innovazioni che mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica attraverso la definizione e l'attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa con la partecipazione di tutti gli organi di governo;

**VISTA** la legge 92/2019 istitutiva della disciplina Educazione Civica;

**VISTA** l'Ordinanza 172 del 4 dicembre 2020 relativa alla *Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria*;

**VISTO** il P.T.O.F 2025 - 2028 dell'I.C. Piazza Borgoncini Duca di Roma;

**VISTA** la Nota prot. n. 39343 del 27/09/2024 del MIM avente per oggetto "Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa)"

**VISTE** l'e-policy della Didattica Digitale Integrata/Didattica a Distanza deliberate nell'anno scolastico 2020/2021;

**VISTO** il Piano d'Azione per l'istruzione Digitale 2021/2027 dell'Unione Europea;

**VISTA** La raccomandazione del consiglio dell'Unione Europea relativa all'apprendimento misto per un'istruzione primaria e secondaria di alta qualità e inclusiva del 5/agosto 2021;

**VISTO** il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;

**VISTO** il D. M. 328 del 22 dicembre 2022;

**VISTA** La missione 1.4 Istruzione del PNRR e il Piano Scuola 4.0 di cui al DM 161/2022 in attuazione della linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU Piano Scuola 4.0 *Progetto Generation Classroom "BORGON\_DADA"* concluso in fase di rendicontazione finale;

**VISTO** il Progetto FSE PLUS Regione Lazio per *Sportello d'Ascolto* aa.ss. 2022/25 in fase di rendicontazione finale;

**VISTO** il PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di Istruzione dagli asili nido alle Università Investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi - Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (DM 65/2023) concluso in fase di rendicontazione finale;

**VISTO** il PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione dagli asili nido alle Università - Investimento 2.1: Didattica Digitale Integrata e formazione alla transizione digitale del personale scolastico Formazione del personale scolastico per la transizione digitale (DM66/2023) concluso in fase di rendicontazione finale;

**VISTO** il PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.4 "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di primo e secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica" (DM19/2024) concluso in fase di rendicontazione finale;

**VISTO** il DL 36/2022 e le linee guida per l'orientamento;

**PRESO ATTO** della restituzione dei dati INVALSI;

**PREMESSO** che l'obiettivo del documento è fornire un'indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'Istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;

**TENUTO CONTO** del curriculum verticale d'Istituto;

**TENUTO CONTO** dei traguardi generali previsti dalle Indicazioni Nazionali per il Curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione di cui al DPR 254 del 16 novembre 2012 e degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015;

**TENUTO CONTO** delle NUOVE Indicazioni Nazionali per il Curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione 2025 in vigore dal 2026/2027;

**TENUTO CONTO** del Piano Annuale d’Inclusione deliberato dal Collegio dei Docenti;

**TENUTO CONTO** degli esiti dell’autovalutazione di Istituto, con particolare riferimento alle criticità, alle potenzialità, ai punti di forza e di debolezza emersi nel rapporto di Autovalutazione e delle conseguenti priorità individuate con i traguardi, gli obiettivi di processo da raggiungere e i traguardi, che sono stati individuati nel Piano di Miglioramento, già definiti nel RAV;

**TENUTO CONTO** delle risorse effettive di cui la scuola può disporre per affrontare al meglio le criticità emerse nel RAV;

**TENUTO CONTO** delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio e a livello nazionale;

**TENUTO CONTO** del contesto nel quale la dimensione dell’educazione è preponderante poiché da essa dipende la costruzione di una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi negli studenti il rispetto di sé e degli altri, la conoscenza critica e approfondita della realtà contemporanea in tutti i suoi molteplici aspetti, il rispetto dell’ambiente e il senso di appartenenza alla comunità;

**VISTO** l’allegato al DM n. 166 del 09/08/2025 - Linee guida per l’introduzione dell’Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche Versione 1.0 - Anno 2025 -

**CONSIDERATO** che le Linee guida per l’introduzione dell’Intelligenza Artificiale nelle istituzioni scolastiche stabiliscono principi, requisiti e modelli operativi per un’adozione consapevole, sicura ed etica delle tecnologie IA a supporto della didattica, dell’innovazione digitale e dei processi organizzativi scolastici;

**TENUTO CONTO** della necessità di integrare il Piano dell’Offerta Formativa triennale approvato dal Consiglio di Istituto con del.ne 8 del 10/12/2024;

**CONSIDERATO CHE** attraverso il Piano dell’Offerta Formativa, l’Istituto garantisce l’esercizio del diritto degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità;

**CONSIDERATO CHE** gli indirizzi del PTOF vengono definiti dal Dirigente scolastico che attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali; il Collegio dei Docenti lo elabora; il Consiglio di Istituto lo approva; il piano può essere annualmente aggiornato entro il mese di ottobre,

### **EMANA**

Il seguente atto di indirizzo al Collegio dei Docenti per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione, al fine dell’integrazione del Piano Triennale dell’Offerta Formativa per il triennio 2025/26, 2026/27 e 2027/28 anche in relazione all’introduzione delle Linee Guida per l’intelligenza artificiale a scuola.

Le linee guida stabiliscono un quadro normativo e strategico per l’uso etico, sicuro e consapevole dell’IA a scuola, in linea con l’AI Act europeo e il GDPR. L’ IA nella comunità educante è uno strumento al servizio della crescita umana e ha la funzione di potenziare la relazione educativa.

In coerenza con delle linee guida adottate con D.M. 166 del 9/08/2025 al fine di favorire la diffusione delle Linee Guida e uso consapevole dell’intelligenza artificiale a scuola si definiscono i seguenti nuclei concettuali fondamentali:

- Centralità della Persona e Inclusione. L’IA dovrà supportare e non sostituire il ruolo della relazione insegnamento/apprendimento. Sarà dunque essenziale porre attenzione ai percorsi di apprendimento e prevenire decisioni opache o discriminatorie.

- Equità e Accesso Paritario. I percorsi di applicazione e uso dell’IA dovranno assicurare pari opportunità e vigilare sui potenziali pregiudizi dell’IA.

- Tutela dei Diritti e Protezione dei Dati. L' applicazione dell'AI dovrà prevedere il rispetto della normativa sulla privacy.

L'attivazione di iniziative in materia di IA dovranno perseguire finalità che siano finalizzate a:

- migliorare l'apprendimento e valorizzare potenzialità degli studenti, utilizzando l'IA per adattare i percorsi educativi sulla base delle singole esigenze e integrando strumenti digitali avanzati per favorire una didattica più efficace e in linea con le sfide del mondo contemporaneo, con particolare riferimento alle metodologie didattiche per l'insegnamento delle discipline STEM;
- promuovere l'inclusione, favorendo interventi mirati che potenzino i processi di integrazione e contrastino la dispersione scolastica;
- creare ambienti sicuri e stimolanti per l'apprendimento;
- garantire una preparazione continua e specifica per l'adozione di nuove tecnologie, creando le condizioni per un'efficace integrazione dell'IA nei processi educativi e promuovendo un ambiente scolastico capace di innovarsi e di rispondere alle esigenze degli studenti e della società.

Al contempo le attività che prevedono l'uso dell'IA dovranno avvenire nel rispetto di misure di sicurezza atte ad arginare pratiche vietate tra le quali l'uso di tecniche subliminali o volutamente manipolative o ingannevoli; la valutazione o classificazione delle persone fisiche sulla base del loro comportamento sociale o di caratteristiche personali, con attribuzione di un punteggio sociale e conseguente applicazione di trattamenti pregiudizievoli ovvero sfavorevoli; l'uso di sistemi di categorizzazione biometrica che classificano individualmente le persone fisiche sulla base dei loro dati biometrici per trarre deduzioni o inferenze in merito a razza, opinioni politiche, appartenenza sindacale, convinzioni religiose o filosofiche, vita sessuale o orientamento sessuale.

La complessità del mondo contemporaneo e i diversificati bisogni educativi emergenti richiedono, da tempo, ad ogni Istituzione scolastica l'elaborazione di interventi e l'individuazione di specifiche strategie educative, nell'ottica di una personalizzazione dei processi formativi che garantisca reale inclusività individuale.

Le linee guida per il POF triennale dell'Istituto sono allineate alla struttura del PTOF attuale, che, facendo propria l'eterogeneità dei bisogni presenti, intende educare l'uomo e il cittadino a trovare la propria identità e collocazione nel mondo, ampliando il progetto educativo, le strategie e le metodologie della formazione.

L'Istituto vuole promuovere il successo formativo, favorendo il diritto ad apprendere, ottimizzando i processi di insegnamento/apprendimento nella prospettiva della massima valorizzazione delle diversità, facilitando la crescita integrale della persona.

Le iniziative di formazione devono essere sempre più condivise e diffuse tra le varie componenti della scuola e in rete, su tematiche, metodologie e strategie che possano facilitare i processi di formazione integrale degli alunni e potenziare il grado di resilienza di tutte le componenti umane dell'Istituzione scolastica.

La centralità della persona-studente genera l'individuazione di specifici ambiti sensibili, di particolare attenzione formativa nel POF, quali:

- l'integrazione degli alunni disabili/D.S.A./B.E.S.;
- l'accoglienza degli alunni stranieri e di quelli che, per motivi di salute, necessitano temporaneamente di un'istruzione domiciliare;
- la continuità e l'orientamento degli alunni tra i vari ordini di scuola.

Specifiche considerazioni devono continuare ad avere tutti quei progetti didattico-educativi, in orario curricolare ed extracurricolare, che caratterizzano da tempo l'identità della Scuola e si sviluppano

all'interno della musica, della pratica sportiva, nelle uscite didattiche/viaggi di istruzione e nei vari linguaggi artistici. Attraverso tali progetti ogni alunno può individuare diversificati settings formativi rispondenti alle proprie potenzialità e in grado, pertanto, di far esprimere al meglio le caratteristiche individuali, innalzando il livello di autostima, con efficace ricaduta su tutti i processi formativi e di apprendimento.

**Il PTOF quindi**, oltre a mantenere le finalità (contribuire al sereno sviluppo e al miglioramento della preparazione culturale di base degli alunni, offrendo occasioni di apprendimento dei saperi e padronanza degli alfabeti e delle strumentalità di base, dei linguaggi, dei sistemi simbolici, ampliando il bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze che consentano loro di stare al passo con il progresso culturale, tecnologico e scientifico, permettendo di acquisire gli strumenti di pensiero necessari per imparare a selezionare le informazioni, elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali) che caratterizzano l'offerta formativa dell'Istituto, **dovrà**:

✓ **CONTENERE il PDM** (Piano di Miglioramento),

definito in coerenza con le priorità e i traguardi presenti nel RAV, integrandolo nel piano dell'offerta formativa in coerenza con gli obiettivi di processo individuati:

➤ Nei risultati scolastici:

1. Curricolo, progettazione e valutazione

\* Predisporre azioni di potenziamento in italiano, matematica e nelle lingue straniere lavorando, ad esempio, per gruppi di livello (sfruttando compresenze e potenziamento) in orario curricolare formati in base ai risultati del primo quadrimestre e delle prove comuni intermedie.

2. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

\* Condivisione preventive e riflessione sulle modalità di calcolo del voto finale dettate dal DM 741/2017 (art. 13).

➤ Nei risultati delle prove standardizzate:

1. Curricolo, progettazione e valutazione

\* Predisposizione di una prova comune in italiano per le classi II e III della scuola secondaria di I° grado prevista per febbraio 2024 strutturata secondo la formulazione delle prove standardizzate

\* Predisposizione di due prove comuni in matematica per le classi I e II della scuola secondaria di I° grado previste nei mesi di gennaio e maggio 2024 strutturate secondo la formulazione delle prove standardizzate

\* Esercitazioni strutturate secondo le modalità di realizzazione delle prove standardizzate per ogni anno della scuola primaria e secondaria

2. Inclusione e differenziazione

\* Predisposizione di azioni di recupero in orario curricolare come lo studio assistito, rivolte a tutti gli alunni, anche a chi ha diagnosi e certificazioni, per diminuire le insufficienze specialmente in italiano e matematica dal primo al secondo quadrimestre.

\* Predisposizione di corsi di Italiano L2 per consentire agli alunni stranieri di padroneggiare la lingua italiana e le competenze necessarie per affrontare le prove standardizzate.

3. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

\* Comunicazione da parte della scuola ad INVALSI circa le prove da considerare nell'analisi dei dati complessivi della scuola.

4. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

\* Comunicazione chiara alle famiglie circa la trasmissione dei risultati della certificazione delle competenze contenente, tra l'altro, i risultati delle prove standardizzate INVALSI, alla scuola

secondaria di II grado cui si è iscritto l'alunno allo scopo di minimizzare la sottovalutazione delle prove standardizzate da parte degli alunni.

➤ Nei risultati a distanza:

1. Continuità e orientamento

\*Proporre alle scuole secondarie di II grado che, in occasione delle attività di orientamento per la scelta della scuola, siano forniti i risultati degli alunni provenienti dal nostro istituto specialmente se positivi.

2. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

\*Individuare le scuole del territorio maggiormente scelte dagli alunni in uscita e avviare un dialogo costruttivo solo con queste.

\*Sottoporre questionario di monitoraggio e indagine agli alunni usciti nei precedenti 5 anni.

3. Curricolo, progettazione e valutazione

\* Predisposizione di una prova comune in italiano per le classi II e III della scuola secondaria di I° grado

\* Predisposizione di due prove comuni in matematica per le classi I e II della scuola secondaria di I° grado previste nei mesi di gennaio e maggio 2024 strutturate secondo la formulazione delle prove standardizzate

\* Esercitazioni strutturate secondo le modalità di realizzazione delle prove standardizzate per ogni anno della scuola primaria e secondaria

4. Inclusione e differenziazione

\* Predisposizione di azioni di recupero in orario curricolare come lo studio assistito, rivolte a tutti gli alunni, anche a chi ha diagnosi e certificazioni, per diminuire le insufficienze specialmente in italiano e matematica dal primo al secondo quadrimestre.

\* Predisposizione di corsi di Italiano L2 per consentire agli alunni stranieri di padroneggiare la lingua italiana e le competenze necessarie per affrontare le prove standardizzate.

5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

\* Comunicazione da parte della scuola ad INVALSI circa le prove da considerare nell'analisi dei dati complessivi della scuola.

6. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

\* Comunicazione chiara alle famiglie circa la trasmissione dei risultati della certificazione delle competenze contenente, tra l'altro, i risultati delle prove standardizzate INVALSI, alla scuola secondaria di II grado cui si è iscritto l'alunno allo scopo di minimizzare la sottovalutazione delle prove standardizzate da parte degli alunni.

**✓VALORIZZARE L'UNITARIETÀ NELLA DIMENSIONE COMPRENSIVA DELL'ISTITUTO,**

articolato su tre plessi nei quali sono presenti i tre ordini di scuola del primo ciclo (la scuola dell'infanzia è comunale) calendarizzando i momenti di scambio e confronto tra i diversi ordini di scuola, valorizzando la continuità educativa e didattica, verticalizzando il curricolo;

**✓ELABORARE LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE**

in coerenza con i traguardi di competenze fissati dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012 e dalle Nuove Indicazioni Nazionali del 2025, con le esigenze del territorio, con le istanze particolari dell'utenza e tenendo conto in particolare dei seguenti aspetti individuati come prioritari dall'art. 1, comma 7 della L. 107/2015:

a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e alle altre lingue dell'Unione europea, anche mediante la sperimentazione della metodologia Content Language Integrated Learning e con la presenza

dell'esperto madrelingua nella scuola secondaria e con l'aumento delle ore di insegnamento della lingua inglese nella scuola primaria.

b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche anche attraverso la partecipazione ai concorsi e alle collaborazioni con i Lincei e le università e al progressivo sviluppo delle competenze in robotica e coding;

c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, valorizzando la tradizione musicale della scuola secondaria e la pratica musicale nella scuola primaria, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni.

d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; Per l'insegnamento dell'Educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle successive Linee guida (D.M. 35/2020-DM 183 del 7 settembre 2024), il curriculum si arricchirà di nuovi contenuti e obiettivi finalizzati all'acquisizione e allo sviluppo della conoscenza e comprensione delle strutture e dei profili sociali, civici e ambientali della società, nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, nel Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità".

l'aggiornamento del curriculum di ed. Civica dovrà essere meglio valorizzato attorno ai tre nuclei concettuali principali: Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, e Cittadinanza digitale.

L'acquisizione delle competenze sociali di cittadinanza attiva rappresentano, tra tutte, quelle che ultimamente appaiono rivestire carattere di maggiore urgenza e attenzione poiché i comportamenti inadeguati da parte degli studenti si manifestano in maniera sempre più preoccupante e ricorrente. L'uso dei dispositivi cellulari e in generale dei dispositivi elettronici, unitamente a una complessiva immaturità e deresponsabilizzazione nella gestione delle chat e dei siti a rischio, minaccia talvolta il sereno vivere nella comunità scolastica con azioni di bullismo e cyberbullismo nei confronti dei compagni più deboli, azioni che, se non trattate in modo appropriato e repentino, creano fratture nelle classi, nelle relazioni tra compagni e nelle famiglie.

Le attività di educazione civica devono essere costruite per formare cittadini consapevoli, responsabili e capaci di esercitare i propri diritti e doveri, con un'enfasi all'inclusione degli studenti più fragili e alla promozione di relazioni corrette, con l'obiettivo di prevenire sconfinamenti nella privacy e forme di violenza anche in contesti virtuali.

e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;

g) potenziamento delle discipline motorie anche nella scuola primaria e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport. Attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica. Aderire alle attività sportive in collaborazione con associazioni sportive, in ottica mai competitiva o escludente. In ambito di educazione alimentare mantenere l'esperienza dei progetti "Tortando", Bruschetta Vs Merendina, *Frutta nelle scuole* e *Sport di Classe*; aderire a proposte esterne in collaborazione con associazioni, ASL e istituti superiori;

h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti fin dalla scuola primaria, con particolare

riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media anche attraverso il coinvolgimento dei genitori; diffusione delle competenze di informatica per la didattica e l'apprendimento con gli school-Kit, di robotica (acquisite contestualmente all'installazione dell'aula dedicata) e della modalità didattica BYOD; far leva sull'utilizzo delle nuove tecnologie, anche con l'utilizzo delle AULE IMMERSIVE e dell'AULA di REGISTRAZIONE, per realizzare un'offerta didattica più coinvolgente che stimoli la motivazione all'apprendimento e recepisca il messaggio delle linee guida per l'uso della Didattica Digitale Integrata come forma di proposta alternativa e non sostitutiva negli ambienti di apprendimento. Pertanto, l'aggiornamento del curriculum digitale con riferimento al DigComp 2.2, documento dell'Unione Europea che definisce le competenze digitali necessarie ai cittadini per usare le tecnologie in modo sicuro, critico e responsabile. Questo ambito del curriculum si pone in stretto collegamento con il punto precedente poiché fa riferimento a conoscenze, attività, competenze in stretta correlazione anche con le più attuali tematiche quali intelligenza artificiale e cyber security; l'obiettivo è di sviluppare l'alfabetizzazione digitale a livello europeo e nazionale. La progettazione della didattica in modalità digitale dovrà tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, garantendo un generale livello di inclusività, con particolare attenzione agli "alunni fragili". A tal proposito si farà riferimento al Piano DDI e al Piano Annuale di inclusività.

i) potenziamento delle metodologie laboratoriali;

l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico anche con iniziative rivolte ai genitori e in collaborazione con la polizia postale, le stazioni dei carabinieri limitrofe ai plessi e gli uffici di polizia di zona; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle "Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio delle alunne e degli alunni che sono stati adottati - 2023"; particolare rilevanza va data al percorso di screening DSA, allo sportello DSA ed ai progetti di continuità tra i diversi ordini di scuola, come ai percorsi per lo sviluppo delle eccellenze e per il recupero in caso di esiti scolastici non positivi;

m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale. Allo scopo favorire il colloquio, la collaborazione ed il confronto con le famiglie e considerare le eventuali proposte provenienti anche da Enti Locali, da Associazioni e da realtà presenti nel territorio coerenti con le scelte educative della scuola alla base del successo formativo;

n) apertura pomeridiana della scuola, in coerenza con l'offerta formativa curricolare, per svolgere attività educative, ricreative, culturali, artistiche, scientifiche e sportive rivolte agli alunni con coinvolgimento anche dei bambini delle scuole Comunali dell'Infanzia annesse ai tre plessi; apertura anche nei periodi di sospensione dell'attività didattica con l'attivazione di Centri ricreativi estivi/invernali.

o) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;

p) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti anche attraverso la costituzione di gruppi classe con l'articolazione in Gruppi di Apprendimento, attraverso l'utilizzo mirato dell'organico dell'autonomia;

q) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua 2, attraverso corsi per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare in relazione alle disponibilità dei docenti, anche aperti ai genitori;

r) definizione di un sistema di orientamento che aiuti l'alunno ad effettuare una scelta consapevole del proprio percorso scolastico con la revisione, ove necessario, dei criteri di progettazione dei moduli di orientamento di cui alle Linee Guida per l'orientamento - Legge 197/2022 - e il conseguente aggiornamento del "progetto orientamento" dell'Istituto alla luce delle esperienze sin qui condotte;

s) proseguire con le azioni coerenti al Piano Nazionale per la scuola digitale relativamente alla formazione del personale, all'utilizzo delle tecnologie di cui è dotata la scuola e alla diffusione delle pratiche di insegnamento/apprendimento più innovative ed efficaci al raggiungimento del successo formativo di ogni alunno.

#### ✓CONSIDERARE per le **PROCEDURE DI VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE**

modalità trasparenti e tempestive di monitoraggio dei processi, attraverso le quali perseguire un continuo miglioramento della *mission* scolastica, riconoscibile nel successo formativo di ogni alunno. Al fine di evitare discrepanze nell'interpretazione dei risultati emersi dalle valutazioni all'interno dell'Istituto, particolare attenzione sarà posta alla realizzazione di percorsi e strumenti di valutazione condivisi. La valutazione dovrà essere omogenea a livello di Istituto, coerente con la tabella di valutazione degli apprendimenti disciplinari e del comportamento stabiliti a livello collegiale e rivista in coerenza ai criteri di valutazione a norma della legge 150/2024 per i giudizi sintetici nella scuola primaria e valutazione del comportamento della scuola secondaria;

✓INDICARE IN RELAZIONE ALLE ESIGENZE DIDATTICHE E ORGANIZZATIVE, IL **PERSONALE DOCENTE** quale: funzioni strumentali, referenti, coordinatori, presidenti, gruppi di lavoro, responsabili... che viene nominato al fine di costituire il necessario raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico per la piena attuazione del Piano dell'Offerta Formativa, integrando funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi OO.CC. Il Piano evidenzierà anche le aree di utilizzo e il fabbisogno di posti (anche di sostegno) relativi all'organico dell'autonomia; individuerà inoltre, i percorsi formativi finalizzati alla valorizzazione del personale anche attraverso il miglioramento della professionalità teorico-metodologico, didattica, tecnologica, valutativo/formativa e di sistema.

✓TENERE PRESENTE LA **COMPONENTE ATA** riconoscendone e prevedendone un attivo coinvolgimento nei progetti; individuandone anche il fabbisogno in base alle esigenze di vigilanza, di pulizia, di assistenza ed amministrative, sentito il DSGA (al quale il Dirigente scolastico fornisce, ai sensi dell'art. 25, co.5 del D.Lgs 165/2001, le direttive di massima che costituiscono le linee guida, di condotta e di orientamento preventivo per lo svolgimento delle specifiche attività) ed il personale ATA; Il Piano individuerà inoltre, i percorsi formativi finalizzati alla valorizzazione del personale attraverso il miglioramento della professionalità teorico-metodologico, amministrativa e tecnologica.

#### ✓ RIBADIRE NEI RAPPORTI CON **LE FAMIGLIE**

la centralità del loro coinvolgimento e della loro partecipazione al progetto educativo, nel rispetto dei ruoli ma tenendo sempre presente la corresponsabilità educativa. La comunicazione sarà garantita attraverso il registro elettronico e i colloqui individuali e/o di team/cdc, con particolare riguardo al processo di apprendimento/valutazione e alla collaborazione nel percorso educativo. SOLLECITARE E FAVORIRE, inoltre, la partecipazione dei genitori alle iniziative della scuola;

#### ✓IMPLEMENTARE le **AZIONI DI E-GOVERNMENT**

(registro elettronico, sito, piattaforma scuola 365, Segreteria Digitale, classi 2.0 e 4.0) come obiettivo del Collegio per migliorare il sistema di comunicazione, di socializzazione e di condivisione scuola/scuola e scuola/famiglia; per garantire, inoltre, la semplificazione amministrativa e gestionale e la trasparenza nelle comunicazioni secondo gli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità. Prestando, inoltre, particolare attenzione alle modalità di passaggio graduale all'adozione di testi in formato elettronico.

✓ **INDIVIDUARE IL FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE,**

tenendo sempre presente le priorità educativo - didattiche, le esigenze organizzative e gli obiettivi di e-government. Sarà inoltre opportuno che nelle tre sedi dell'istituto si predisponga quanto più possibile un ambiente di apprendimento strutturato attraverso l'organizzazione flessibile delle aule, la piena funzionalità delle aule specifiche (scienze – arte – ceramica - cucina – informatica – biblioteche – polifunzionali - filosofia...) e degli spazi interni ed esterni; tale organizzazione favorirà l'impostazione metodologico-organizzativa orientata allo sviluppo dei processi di insegnamento più efficaci nell'ottica della personalizzazione, perché fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento collaborativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca, sulla scoperta, sul piacere di apprendere insieme e sulla didattica a classi aperte che caratterizza ormai da alcuni decenni il nostro Istituto;

✓ **EVIDENZIARE I RAPPORTI CON IL TERRITORIO E CON LE ALTRE SCUOLE.**

Nel Piano l'offerta territoriale deve integrarsi con l'offerta dell'istituto, pertanto le risorse e le opportunità offerte reciprocamente devono essere coerenti con le scelte educative della scuola. Grande attenzione andrà data alla relazione tra scuole, al lavoro di rete, al confronto e alla collaborazione, con particolare riguardo alla rete territoriale *Insieme Si Può Fare* (scuole del municipio XIII), alla rete ASAL, alle reti di scopo (Filosofia per i Bambini), alle Conferenze Interistituzionali tra Scuole ed Enti Locali, ad accordi, protocolli e intese;

✓ **ILLUSTRARE IL LIVELLO DI SICUREZZA DELL'ISTITUTO NEI SUOI TRE PLESSI,**

che deve essere monitorato con periodicità e al riguardo, e non solo, devono essere acquisiti comportamenti di cittadinanza attiva adeguati alle varie situazioni. A tal fine è ulteriormente utile promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione.

Il presente Atto di Indirizzo, rivolto al Collegio dei Docenti, potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione nel rispetto delle prerogative del Dirigente scolastico. Esso riassume quanto affrontato nei Collegi dei Docenti di settembre e i suggerimenti già forniti in diverse occasioni atti a garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del C. D. e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione didattica e di contribuire alla piena realizzazione dei diritti riconosciuti allo studio e al successo formativo. IL PTOF, predisposto dai docenti referenti di progetto/commissione, collaboratori del DS e Funzioni Strumentali sarà portato all'esame del Collegio dei Docenti e a delibera dello stesso. Esso sarà reso noto agli altri Organi Collegiali competenti e pubblicato sul sito web dell'IC *Piazza Borgoncini Duca* entro l'apertura delle iscrizioni per l'a.s. successivo.

Ringraziando per la preziosa attenzione e la competente, certa, collaborazione,

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Anna Maria Lamberti